

LICEO STATALE "ENRICO MEDI" CICCIANO

Scientifico –Linguistico - Artistico

Via M.T. di Calcutta – 80033 Cicciano (Na) - Tel. 0818248155 - Fax 0818265949

Codice fiscale 84006420636 – Cod.mecc. naps24000p – Distretto 30

Email: naps24000p@istruzione.it - liceomedicicciano@libero.it – Web www.liceoenricomedi.it

Prot. n.3427/I.1

Cicciano, 15 settembre 2020

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015, AA.SS. 2019/22.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO in particolare il comma n. 14 dell'art. 1 della predetta Legge che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art. 25 del sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni; Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali

PRESO ATTO che l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente (d'ora in poi: Piano);
- 2) il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
- 3) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 4) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali espresse dagli Enti Locali;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali, etc.), sia attraverso i questionari di soddisfazione annuali di qualità promossi dalla scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;

CONSIDERATO che in riferimento alla Riforma della Scuola Secondaria Superiore ed al profilo del Liceo, il Liceo Statale "Medi", nel solco della tradizione, da anni è impegnato ad adeguare la sua offerta didattica così da rispondere alle aspettative dell'utenza, agli obblighi di legge, alle innovazioni normative e alle richieste che provengono dalle Università, alla Mission esplicitata nel Piano dell'Offerta Formativa;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento;

ATTESO che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e che favoriscono la sperimentazione e lo scambio di esperienze metodologiche; valorizzano il ruolo dei docenti e delle autonomie scolastiche nella loro libera progettazione, la cui validità è testimoniata dal successo educativo, promosso con le strategie e le metodologie più appropriate; orientano verso l'innovazione delle pratiche educative attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta ;
- situazioni di apprendimento collaborativo e approcci metacognitivi modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio;

RILEVATO che bisogna ancora implementare azioni per il miglioramento del sistema informatico dell'Istituto al fine di raggiungere obiettivi formativi che permettano l'ingresso nel mondo del lavoro con competenze già acquisite e introiettate;

CONSTATATO che i quattro indirizzi - Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Applicate, Liceo Artistico e il Liceo Linguistico - sono avviati a una reale integrazione, sia a livello relazionale sia in riferimento agli standard di apprendimento, come fissato dalle indicazioni Nazionali, e che la stessa necessita di essere supportata con azioni più efficaci dal punto di vista organizzativo, di competenza dirigenziale, ed altre che riguardano la didattica, a cui il Collegio è chiamato a dare risposte;

AL FINE di offrire suggerimenti e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

La situazione emergenziale in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha imposto, alla scuola, una rimodulazione dell'organizzazione della didattica e non solo di quella. Rimodulazione necessaria anche alla luce di una modifica sostanziale della normativa in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro, didattica, valutazione, gestione dell'emergenza.

Il nostro Istituto ha il dovere di non perdere e non vanificare tutto ciò che è stato costruito nei mesi di apprendimento a distanza ma, dopo una dovuta riflessione, è tenuto a fare tesoro delle buone pratiche, renderle sostenibili ed inclusive con lo scopo di metterle a sistema.

Assumono particolare rilievo, per l'impostazione della didattica nell'anno scolastico 2020-21, le LINEE GUIDA PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA che forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza nonché da attuare in caso di nuova sospensione delle attività didattiche in presenza.

Bisogna rivedere il patto educativo di Corresponsabilità alla luce dell'emergenza sanitaria e integrarlo con i nuovi impegni e responsabilità che reciprocamente assumono sia la scuola sia le famiglie.

Nuova priorità dell'offerta formativa dell'Istituto è costituita dall'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa: esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

L'obiettivo è quindi trasformare la didattica on line improntata in fase di emergenza in una didattica blended che integra la lezione in aula con le nuove tecnologie, diventando prassi quotidiana, aggiornando il PTOF con un piano di istituto, in sintonia con le linee guida sulla didattica digitale.

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze

Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando:

- i contenuti essenziali delle discipline,
- i nodi interdisciplinari,
- gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento,

al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Particolare attenzione va posta agli alunni più fragili consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. Le migliori energie devono essere spese per mettere a proprio agio gli alunni fragili, gli alunni con Bisogni educativi speciali e gli alunni con diverse abilità.

L'Animatore e il Team digitale dovranno garantire il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e la creazione e/o la guida all'uso e alla conservazione di buone pratiche, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento.

Il docente è tenuto a garantire una valutazione costante, trasparente e tempestiva e, in caso di nuovo lockdown il docente dovrà assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento: sarà possibile rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

In questo contesto diventa fondamentale aggiungere nuovi obiettivi a quelli già previsti nel PTOF:

- formare i docenti e gli studenti sulla creazione di contenuti da fruire sia in modalità sincrona che asincrona e sulla loro gestione anche in modalità e-learning;
- procedere ad una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in maniera competente metodologie quali apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, didattica breve, project based learning, al fine di svilupparne tutte le potenzialità ed evitare che si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.
- creare sezioni digitali e repository di attività/lezioni on line per tutte le discipline;
- imparare a ricercare le fonti più attendibili in particolare digitali e/o sul Web, abituandosi a documentarne sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni;
- prevedere nella progettazione didattica iniziale e intermedia contenuti digitali da condividere in sede di Dipartimenti e per materia;
- ridurre il digital divide all'interno della comunità professionale e tra gli studenti;
- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, anche nei casi di assenza dalle lezioni sia per cause di salute che per altri documentati motivi"
- prevedere attività di tutoring online che dovrebbero interessare tutti i docenti. Ogni docente, infatti, dovrebbe fornire un orario in cui si rende disponibile per essere raggiunto dagli alunni in modalità a distanza.

II PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa ma tenendo conto anche delle priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, che dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel programmare le attività formative occorre attenersi alla Missione dell'Istituto orientata alla "Formazione di un cittadino consapevole, responsabile, autonomo dotato di capacità di lettura critica della realtà, che abbia sviluppato capacità logico – cognitive ma anche relazionali, in possesso di un buon metodo di studio, di buone conoscenze di base nell'ambito delle diverse discipline, così da essere in grado di proseguire gli studi in modo proficuo", confermando l'impegno "ad offrire una formazione culturale di buon livello attraverso un'attività scolastica regolare ed una proposta culturale diversificata che valorizzi interessi e doti individuali".

Nell'individuare le priorità di intervento è necessario orientarsi a migliorare gli standard attuali, favorendo la continua valorizzazione del patrimonio, culturale ed umano, elementi strategici su cui continuare ad investire risorse, per consolidare il ruolo storico del Liceo e la sua importanza non solo nella cittadina, ma nell'intero territorio nolano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed in particolare dei seguenti aspetti:

- La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media;
- La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è inferiore alla media nazionale;
- Non perfetta omogeneità di alcune classi;

Nell'elaborazione del Piano si terrà conto delle proposte, delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge, rivisitando il PTOF dell'ultimo triennio in corso ed integrandolo con specifiche attività:

- ✓ commi 1 - 4: per riaffermare il ruolo centrale dell'Istituto nel territorio e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti nella società della conoscenza, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenendo l'abbandono e la dispersione scolastica; per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva; per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- ✓ commi 5 - 7 e 14: Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione nei tre indirizzi dell'Istituto, l'organico dell'autonomia sarà funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della scuola. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Fatta salva la competenza del Collegio dal punto di vista progettuale e didattico, si segnala in particolare che l'individuazione dei campi d'intervento, obiettivi ed azioni, supportati da adeguata progettazione, nella fase di elaborazione del Piano, deve tener conto delle seguenti priorità, previste dalla Legge e di seguito elencate, per consentire una scelta consapevole, in considerazione soprattutto delle criticità emerse nel RAV e del bisogno di migliorare il successo scolastico, contrastando le ripetenze e gli abbandoni:
 - a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;
 - b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - c) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 - d) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
 - e) l'alternanza scuola-lavoro;
 - f) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
 - g) definizione di un sistema di orientamento in entrata, in itinere ed in uscita in linea con le esigenze degli studenti;
 - h) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - i) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
 - l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
 - m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le imprese;
 - n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
 - o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
- ✓ commi 10 e 12: Il Piano dovrà prevedere la realizzazione, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, di iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo

soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.

✓ commi 15-16: Parimenti, il Piano dovrà assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità prevedendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119.

✓ commi 28-29 e 31-32: E' opportuno, inoltre, individuare ed introdurre insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità. Tali insegnamenti, attivati nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili e dei posti di organico dell'autonomia assegnati sulla base del piano, sono parte del percorso dello studente e sono inseriti nel suo curriculum, che ne individua il profilo associandolo a un'identità digitale. A tal fine si ricorda che possono essere individuati, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento delle predette attività, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

✓ commi 33-43: il Piano dovrà prevedere anche Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO), introdotti con la Legge di bilancio 2019, art. 57, comma 18 legislativo 15 aprile 2005, n. 77, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi per una durata complessiva di 90 ore. A tal fine si raccomanda la programmazione durante la sospensione delle attività didattiche e si sottolinea la possibilità di utilizzare la modalità dell'impresa formativa simulata, assicurando altresì attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei PCTO ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

✓ commi 56-61: pur tenendo presente gli importanti traguardi raggiunti dall'Istituto, il Piano, altresì, dovrà assicurare la promozione di azioni per la realizzazione piena della scuola digitale, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, perseguendo i seguenti obiettivi:

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese;
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- c) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- d) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente;
- e) miglioramento della dotazione hardware e software, del cablaggio strutturato e wireless al fine di ottenere la copertura totale dell'edificio;
- f) miglioramento della comunicazione interna ed esterna in tempo reale;
- g) formazione digitale del personale ATA.

Si rende necessario, pertanto, partecipare a tutti i bandi PON e POR e concorrere ad attingere ulteriori risorse al fine di implementare la dotazione informatica ed il necessario ricambio.

✓ comma 124: il Piano dovrà quindi contenere, preferibilmente in ciascuno dei tre anni, le attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti, coerentemente con gli obiettivi e i tempi del Piano medesimo, tenuto conto delle modalità previste dal vigente C.C.N.L. e della priorità da attribuire alla formazione per l'utilizzo della tecnologia digitale. Si darà inoltre priorità alla formazione, trasversale a tutte le discipline, finalizzata a una corretta valutazione degli apprendimenti e alla didattica per competenze.

Le attività e i progetti di orientamento in entrata devono essere potenziate per promuovere in modo più incisivo le opportunità formative offerte dai tre indirizzi dell'Istituto. Ciò al fine soprattutto di contrastare la tendenza che vede in calo la scelta dei licei da parte degli studenti. A tal uopo, è opportuno

anche individuare modalità organizzative tese a favorire pari opportunità nella divulgazione all'esterno dell'offerta formativa sia del liceo scientifico e linguistico che artistico, attraverso iniziative complementari e compatibili. Maggiori attenzioni dovranno essere rivolte alla scuola di Cicciano, senza tuttavia trascurare la vocazione ad accogliere alunni dai centri vicini, attraverso azioni condotte direttamente nelle sedi delle scuole secondarie di primo grado ed altre realizzate nell'istituto. Le attività e i progetti di orientamento scolastico in uscita nonché di accesso al lavoro devono essere sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera. Il monitoraggio degli esiti all'università rappresenta un dato significativo da cui attingere informazioni per orientare ed eventualmente correggere le scelte formative dell'Istituto nei prossimi anni: pertanto, non va tralasciato. Si ribadisce che particolare attenzione va rivolta al progetto di PCTO, ex alternanza scuola-lavoro e all'organizzazione delle 90 ore nel triennio di attività formative esterne, in orario extrascolastico.

A tal fine il Collegio è chiamato ad individuare modalità e tempi per consentire alla dirigenza le azioni organizzative di competenza.

9. Tenuto conto della situazione nel corrente anno scolastico così definita:
DOCENTI LICEO = _____

considerato che il Liceo, nell'ambito delle scelte di organizzazione, continuerà a prevedere necessariamente:

- o la figura del coordinatore di classe;
- o il raggruppamento delle aree disciplinari nei relativi dipartimenti, nonché la funzione dei coordinatori di area disciplinare, che operano inoltre all'interno del coordinamento dei dipartimenti;

considerato inoltre che:

- dovrà essere prevista la costituzione del Team Digitale, coordinato direttamente dal Dirigente, al fine di far fronte alle accresciute dotazioni informatiche e ai bisogni connessi
- Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario la situazione attuale è così definita:

PERSONALE ATA: ORGANICO DI DIRITTO

DSGA: 1

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: ORGANICO DI DIRITTO 7

ASSISTENTI TECNICI: ORGANICO DI DIRITTO 3

COLLABORATORI SCOLASTICI: ORGANICO DI DIRITTO _____

TOTALE: ORGANICO DI DIRITTO _____

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni e in quello relativo all'anno in corso, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti, dovranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere segnalare i seguenti obiettivi:

- Miglioramento dell'azione didattica;
- Potenziamento azioni orientamento in entrata e raccordo con la scuola secondaria di 1° grado;
- Miglioramento del CLIL (Content and language integrated learning);
- Raccordo tra il Liceo e le Scuole Secondarie di Primo grado attive nel territorio per assicurare la continuità del percorso formativo e il perseguimento dell'obiettivo di curriculum verticale;
- Completamento delle infrastrutture informatiche e dotazione di strumenti digitali.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si

eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile e si attingerà da più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.



Il Dirigente Scolastico
Anna Iossa

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Anna Iossa", written over the printed name.